

## Le comunicazioni con i diversi Paesi



La penisola iberica.

Da una pianta geografica dell'Europa del 1939

**Portogallo.** Rimase neutrale per tutta la durata del conflitto. Il collegamento postale venne ripristinato nel febbraio 1944 e, per la via di terra, cessò nel mese di agosto allorché gli Alleati, dopo lo sbarco in Provenza del 15 agosto 1944, avevano chiuso i collegamenti terrestri fra la Francia e la Germania. Restò invece attivo il collegamento aereo con la penisola iberica tramite le linee aeree svizzere. Lisbona rappresentò per tutta la durata della guerra uno dei maggiori centri di scambio dei dispacci postali dei paesi belligeranti.

**Spagna.** Rimase neutrale per tutta la durata del conflitto. Il collegamento postale, ripristinato nel febbraio 1944, cessò per la via di terra nel mese di agosto, mentre continuò ad operare sino al febbraio 1945 il collegamento aereo per le stesse vie esposte per il Portogallo.

**Andorra.** Rimase neutrale per tutta la durata del conflitto. Riteniamo che il collegamento postale, ripristinato nel febbraio 1944, sia cessato nell'agosto 1944, come per il Portogallo e la Spagna.



Busta (due porti) raccomandata per il Portogallo da Verona 24 aprile 1944 a Lisbona. Fascette e timbri della censura italiana e di quella tedesca di Monaco che la respinge al mittente. Le triangolazioni con il Portogallo erano già note alla censura tedesca prima dell'armistizio (vedi "I rapporti con l'estero").



Cartolina raccomandata per la *Spagna* da *Milano* 12.4.44 a *Palma de Maiorca* 28.4.44 affrancata per 2,25 lire (tariffa: porto 75 cent. + raccomandazione 1,50 lire). Tripla censura: italiana di *Milano*, tedesca di *Monaco* e spagnola di *Barcellona*. Unica corrispondenza a noi nota per le *Isole Baleari*.

**Irlanda.** Rimase neutrale per tutta la durata del conflitto. Non risulta fra i paesi coi quali la R.S.I. ripristinò il servizio postale. Non conosciamo corrispondenze scambiate fra la R.S.I. e l'Irlanda.



La Francia dell'armistizio.

(L'Europa e il Mondo, pag. 22. Consociazione Turistica Italiana, Milano 1943)

**Francia.** A seguito della campagna del 1940, il Governo francese, con gli armistizi di Compiègne e di Villa Incisa (25 giugno 1940) accettava l'occupazione militare tedesca della Francia settentrionale e occidentale e quella italiana delle valli occupate nei dipartimenti alpini, con la smilitarizzazione di una fascia di territorio profonda 50 Km. lungo la linea di occupazione italiana.

La Francia veniva così suddivisa:

- 1) Territorio sotto occupazione militare tedesca.
- 2) Territorio sotto occupazione militare italiana.
- 3) Territorio non occupato dipendente amministrativamente dal Governo francese residente a Vichy (come indicato dalla traccia del confine sulla cartina).

Nell'agosto 1940 le provincie dell'Alsazia e della Lorena venivano sottoposte alla diretta amministrazione civile del Reich, come parte della regione della Westmark.

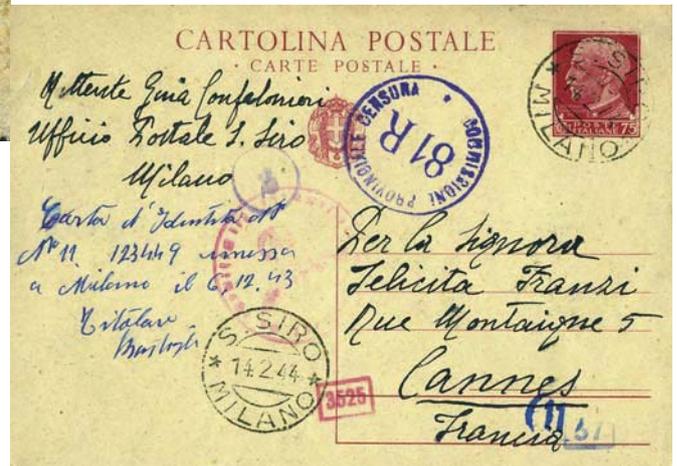
A seguito dello sbarco americano nell'Africa del Nord, la Germania e l'Italia occupavano anche il territorio con amministrazione francese nella notte fra il 10 e l'11 novembre 1942.

Il collegamento postale con la R.S.I. venne ripristinato nel febbraio 1944 e cessò, a seconda delle zone, nel periodo agosto - ottobre 1944.



*Busta raccomandata espresso per la Francia sotto occupazione tedesca affrancata per 5,25 lire (tariffa: porto 1,25 lire + raccomandazione 1,50 lire + espresso 2,50 lire) da Roma 4.2.44 a Thomyery 24.3.44. Censura italiana e tedesca di Monaco.*

*Cartolina postale per la Francia (Stato Francese di Vichy) da Milano 14.2.44 a Cannes. Timbri della censura di Milano e di quella tedesca di Monaco. Questa corrispondenza è riprodotta anche nel capitolo della censura tedesca per l'estero.*



**Principato di Monaco.** Rimase neutrale per tutta la durata del conflitto. Dal 1943, prima degli avvenimenti italiani dell'8 settembre, il Principato era governato da una reggenza.

Il regime di Vichy non esercitò influenze sul Principato, presso il quale era presente un consolato tedesco molto attivo.

Anche dopo l'occupazione tedesca e italiana della Francia del Sud il Principato conservò la propria autonomia.

Dopo l'8 settembre 1943 il console italiano di Monaco (Dino Semplicini) aderì alla R.S.I.

Durante le operazioni militari sulla costa del sud della Francia, il Principato non venne coinvolto nelle vicende belliche.

Il collegamento postale venne ripristinato nel febbraio 1944 e cessò nell'agosto 1944.

**Belgio.** Venne occupato dai tedeschi durante le operazioni della campagna di occidente (maggio-giugno 1940) e fino alla liberazione (settembre-ottobre 1944) fu sottoposto a regime di occupazione militare. Il territorio di Eupen e Malmédy venne invece incorporato nel Reich e inserito nella Provincia Renana.

Il collegamento postale venne ripristinato nel febbraio 1944 e cessò nel settembre 1944.

**Olanda.** Fu occupata dai tedeschi durante le operazioni della campagna di occidente (maggio-giugno 1940). Dal 18 maggio 1940 venne sottoposta ad un Commissario del Reich. Le operazioni militari successive allo sbarco alleato in Normandia investirono solo parzialmente il territorio dell'Olanda: parte del nord del territorio olandese restò sotto il controllo dell'amministrazione tedesca fino all'aprile del 1945. Il collegamento postale fu ripristinato nel febbraio 1944 e cessò, a secondo delle zone fra l'estate del 1944 e il marzo 1945.

**Lussemburgo.** Venne occupato dai tedeschi durante le operazioni della campagna di occidente (maggio - giugno 1940) e dal 8 agosto 1940 sottoposto ad amministrazione civile tedesca. Nell'agosto 1942 ne fu proclamata l'annessione al Reich.

Il collegamento postale venne ripristinato nel febbraio 1944 e cessò nel settembre 1944.

**Danimarca.** Il 9 aprile 1940 dopo aver affermato la propria neutralità, veniva invasa, senza reazione, dalle divisioni tedesche e restò fino al 5 maggio 1945 sotto il diretto controllo militare e politico del Reich.

Il collegamento postale con la R.S.I. venne ripristinato nel febbraio 1944 e interrotto nell'aprile 1945.

**Svezia.** Rimase neutrale per tutta la durata del conflitto.

Il collegamento postale venne ripristinato nel febbraio 1944 e cessò nel febbraio 1945.

**Norvegia.** Invasa dai tedeschi nell'aprile del 1940 venne completamente occupata nel mese di giugno e sottoposta inizialmente ad un Commissario del Reich. I tedeschi vennero poi a disporre dell'appoggio del governo Quisling che si era nel frattempo costituito e aveva ottenuto l'approvazione di Hitler. L'inizio della liberazione avvenne alla fine di ottobre del 1944 con l'occupazione di Kirkenes (nell'estremo Nord) da parte dei russi.

Il collegamento postale con la R.S.I. venne ripristinato nel febbraio 1944 e cessò nel febbraio 1945.



Busta raccomandata per l'Olanda da Stresa Borromeo 4.4.44 a Zutphen 18.4.44. Timbri della censura italiana di Novara e fascetta e timbri di quella tedesca di Monaco.

Busta due porti per la Danimarca da Arquata Scrivia 3.11.44 a Copenhagen. Timbri della censura italiana e fascetta e timbri di quella tedesca di Berlino. Questa corrispondenza è riprodotta anche nel capitolo della censura tedesca.



Busta raccomandata espresso per la Svezia (tariffa 5,25 lire) da Abbazia 10.6.44, con transito Fiume 13.6.44, a Stoccolma 1.7.44 e di qui rispedita a Dalum. Fascette e timbri della censura 66 R di Gorizia e di quella tedesca di Berlino. Questa corrispondenza è riprodotta anche nel capitolo della censura tedesca.

Busta raccomandata per il Principato di Monaco da Varese 24.4.44 a Monaco 15.5.44. Fascetta e timbro della censura 14 R di Varese e timbro della censura tedesca di Monaco.



*Busta espresso per il Belgio da Genova 10.1.44 a Bruxelles 1.3.44. Censure italiana e tedesca di Monaco.*



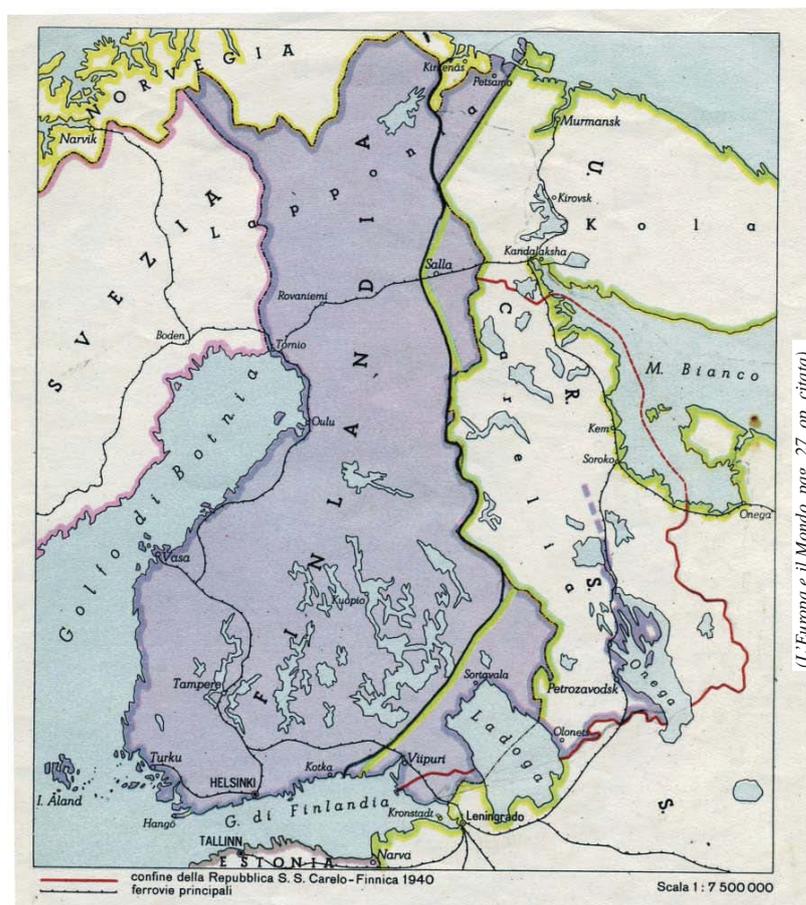
*Busta del Consolato della R.S.I. nel Lussemburgo sotto occupazione germanica da Luxemburg 20.4.44 a Santorso Schio, affrancata con francobollo germanico 12 pf. e con censura tedesca di Monaco. Molto rara la corrispondenza durante la R.S.I. da e per il Lussemburgo.*

*7 gennaio 1944. Busta da Belluno per il Lussemburgo affrancata per 1 lira, sul frontespizio i bolli della censura tedesca di Monaco.*



*Busta raccomandata espresso per la Norvegia da Affori-Milano 5.7.44 a Steinkjer affrancata per 5 lire, con il solo uso di francobolli per espresso (tariffa U.P.E. porto 1 lira + raccomandazione 1,50 lire + espresso 2,50 lire). Timbri della censura di Milano e fascetta e timbri della censura tedesca di Monaco. Questa corrispondenza è riprodotta anche nel capitolo della censura tedesca.*

*La Finlandia nella primavera del 1942.*



(L'Europa e il Mondo, pag. 27, op. citata).

**Finlandia.** Il conflitto con la Russia, scoppiato nel novembre 1939 si concludeva il 12 marzo 1940 con la pace di Mosca: la Finlandia cedette alla Russia la Carelia occidentale, il distretto di Salla, la penisola dei Pescatori e le isole del Golfo di Finlandia. Il 25 giugno 1941 la Finlandia entrò nuovamente in guerra contro la Russia e, con l'appoggio di truppe tedesche, riconquistò i territori ceduti nel precedente conflitto estendendo l'occupazione a gran parte della Carelia orientale. A seguito delle controffensive russe la Finlandia sottoscriveva il 17 settembre 1944 un armistizio con la Russia ed il 3 marzo 1945 dichiarava guerra alla Germania. Il collegamento postale veniva ripristinato nel febbraio 1944 ed interrotto nell'agosto 1944.

**Svizzera.** Rimase neutrale per tutto il periodo del conflitto, durante il quale vennero scambiati dalla sede centrale di Ginevra della Croce Rossa Internazionale gran parte dei messaggi civili, degli internati e dei prigionieri di guerra dei Paesi belligeranti. Il collegamento postale venne ripristinato nel febbraio 1944 e continuò senza interruzione fino alla fine del conflitto.

**Liechtenstein.** Rimase neutrale per tutta la durata del conflitto e seguì per i collegamenti postali le stesse vicende indicate per la Svizzera.

*Corrispondenza per gli internati italiani in Svizzera. Busta raccomandata da Milano 28.10.44 a Murren – Berna. Censure di Milano e tedesca di Monaco. La lettera fu rinviata al mittente causa il rimpatrio del destinatario avvenuto, come indicato sul fronte e sul verso, il 5.10.44. Sul fronte etichetta "Abgereist- Parti-Partito" e sul verso timbro "Direction de la poste de campagne (internement)".*





Busta raccomandata per la Svizzera da Carlazzo 12.10.44 a Ruti Glarus 8.11.44. Timbri della censura 17 R di Como e fascetta e timbri di quella tedesca di Monaco. La lettera affrancata in difetto di 25 centesimi (era stata applicata la tariffa per i paesi aderenti all'U.P.E.), venne tassata in arrivo dalle Poste Svizzere, che in genere in casi come questo non procedevano a tassazione.

Busta raccomandata per il Liechtenstein (tariffa 2,75 lire) da Milano 19.6.44 a Vaduz. Fascette e timbri della censura 81 R di Milano e di quella tedesca di Monaco. Questa corrispondenza è riprodotta anche nel capitolo della censura tedesca.



**Germania (Reich). Variazioni e annessioni territoriali dal 1935 al 1939.**



(L'Europa e il Mondo, pag. 16, op. citata).

Il Reich alla fine del 1940.

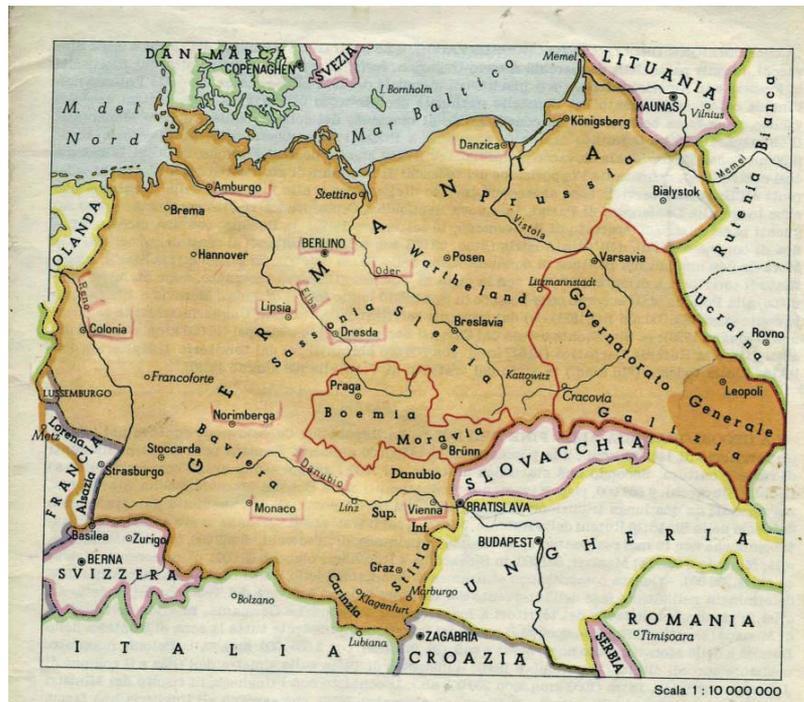
A seguito del plebiscito del 13 gennaio 1935 il territorio della Saar venne riunito alla Germania. Il 13 marzo 1938 venne proclamata l'unione dell'Austria e dal 1° al 10 ottobre dello stesso anno vennero annesse diverse zone della Cecoslovacchia fra cui il territorio dei Sudeti. Il 15 marzo 1939 veniva proclamato il Protettorato del Reich sulla Boemia e Moravia e il giorno 22 dello stesso mese con un accordo diretto con la Lituania, veniva annesso il territorio di Memel alla Prussia Orientale.

Variazioni e annessioni nel corso della seconda Guerra Mondiale (1939 – 1945)

Con l'accordo russo-tedesco del 28 settembre 1939 che sanciva la spartizione del territorio polacco, Danzica e il distretto di Marienwerder venivano incorporati nella Prussia, la Posnania andava a costituire la nuova provincia del Wartheland e la Slesia polacca veniva riannessa all'Alta Slesia della Germania: tutto il restante territorio della Polonia occidentale veniva denominato Governatorato Generale e sottoposto all'amministrazione tedesca.

Il 18 maggio 1940 il territorio di Eupen e Malmédy del Belgio veniva incorporato nella Provincia Renana del Reich. Nell'estate del 1940 venivano sottoposti all'amministrazione civile tedesca il granducato di Lussemburgo (2 agosto 1940) e l'Alsazia e la Lorena (8 agosto 1940).

Il Reich nella primavera del 1942.



(L'Europa e il Mondo, pag. 17, op. citata).

Il 13 maggio 1941 a seguito dell'invasione della Jugoslavia la Slovenia settentrionale venne annessa alla Germania e incorporata nel territorio della Stiria. Il 1° agosto 1941 il distretto di Bialystok e la Galizia orientale - comprendente gli antichi distretti austriaci di Leopoli, Stanislawòv e Tarnopol - già appartenuti alla Polonia - venivano sottoposti all'amministrazione civile del Reich e incorporati nel Governatorato Generale.



Busta per la **Germania** da Montecchio 2.3.44 a Hreis Holzminden. Tariffa assoluta con segnatasse da 1 lira in uso di emergenza. Le "affrancature di emergenza" non erano state autorizzate sulla corrispondenza per l'estero, ma generalmente vennero tollerate. Timbri della censura di Regg Emilia 21 R e timbri e fascetta della censura tedesca di Monaco.

Busta espresso per la **Germania** da Brescia 10.2.44 a Baden affrancata 3,50 lire con francobolli soprastampati G.N.R. di Brescia. Fascetta e timbri della censura tedesca di Monaco. Non frequente sulla corrispondenza per l'estero l'uso dei francobolli G.N.R.



**Ungheria.** Con il primo arbitrato di Vienna del 2 novembre 1938 veniva ceduta all'Ungheria una fascia di territorio di ampiezza variabile da 2 a 65 Km lungo la frontiera ungherese-slovacca-rutena. L'Ungheria si annetteva il 14 marzo 1939 la Rutenia Subcarpatica, il 30 agosto 1940, con il secondo arbitrato di Vienna la Transilvania orientale (che faceva parte della Romania) e nell'aprile del 1941 (a seguito dello smembramento della Jugoslavia) la Bacska, la Baranya e il territorio della Mur. Il collegamento postale venne ripristinato nel febbraio 1944 e interrotto a seconda delle zone fra l'ottobre e il dicembre del 1944.

L'Ungheria e la Slovacchia nei confini del 1941.



(L'Europa e il Mondo, pag. 21, op. citata)



Busta raccomandata per il territorio dei Sudeti (ex Cecoslovacchia) annesso al 3° Reich (tariffa U.P.E. 2,50 lire) da Laveno Mombello 27.4.44 a Reichemberg 9.5.44. Fascetta e timbro della censura di Varese e timbri di quella tedesca di Monaco.

**Cecoslovacchia.** La Cecoslovacchia, all'inizio del 1939, comprendeva quattro regioni: Boemia, Moravia, Slovacchia e Rutenia. Il 14 marzo del 1939 la Slovacchia veniva proclamata Repubblica indipendente sotto la protezione del Reich, il giorno successivo la Boemia e Moravia entravano a far parte del Reich con la denominazione di **Protettorato di Boemia e Moravia** mentre, con l'accordo del 4 aprile 1939 fra la Slovacchia e l'Ungheria, la Rutenia veniva annessa all'Ungheria. Il collegamento postale venne ripristinato nel febbraio 1944, si interruppe con la Slovacchia nel dicembre del 1944 e con la Boemia Moravia nell'aprile 1945.



(L'Europa e il Mondo, pag. 191, op. citata)

Lo smembramento dello stato Cecoslovacco.



Busta raccomandata per il Protettorato Boemia e Moravia (tariffa U.P.E. 2,50 lire) da Genova 29.8.44 a Praga 17.9.44. Timbri della censura 47 R di Genova e fascetta e timbri di quella tedesca di Monaco.



Busta raccomandata per lo **Stato di Slovacchia** da Luino 17.5.44 a Zvolen, affrancata per 2,75 lire (non applicata la tariffa ridotta U.P.E.).  
 Tripla censura: italiana 14 R di Varese, tedesca di Vienna e (sul verso) slovacca. Questa corrispondenza è riprodotta anche nel capitolo della censura tedesca.

Busta per la **Bulgaria** da Imola 31.5.44 a Sofia e di qui rispedita a Dynhuça. Timbri e fascette della censura italiana e di quella tedesca di Monaco.



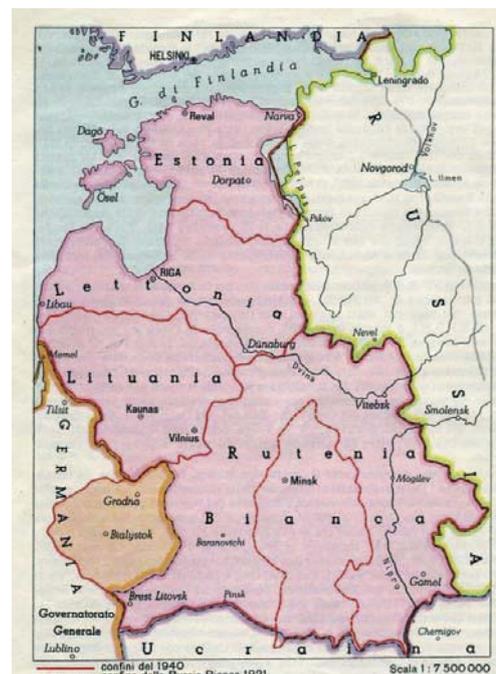
Biglietto postale da 50 cent. del Regno usato come solo supporto per raccomandata espresso per l'**Ungheria** affrancato per 5 lire (tariffa U.P.E.: porto 1 lira + raccomandazione 1,50 lire + espresso 2,50 lire), da San Giovanni di Bellagio 10.7.44 a Budapest 29.7.44. Raro uso del biglietto postale che per l'estero era vietato anche come supporto: nel caso fu tollerato e consegnato a destino.

**Ostland.** Il territorio della Estonia, della Lettonia, della Lituania e della Rutenia Bianca (Russia Bianca) venne occupato dai tedeschi durante la campagna di Russia. Il commissariato dell'Ostland fu istituito il 17 novembre 1941 e comprendeva quattro circoscrizioni: Estonia, Lettonia, Lituania, Rutenia Bianca (o Russia Bianca): era escluso da quest'ultima il territorio di Bialystok che venne incorporato nel Reich. Il servizio postale fu ripristinato nel febbraio 1944 e venne interrotto, a seconda delle zone, fra l'estate e la fine del 1944. Ai primi di gennaio del 1945 tutto il territorio dell'Ostland fu rioccupato dai Sovietici.

**Territorio di Bialystok (ex Polonia).**

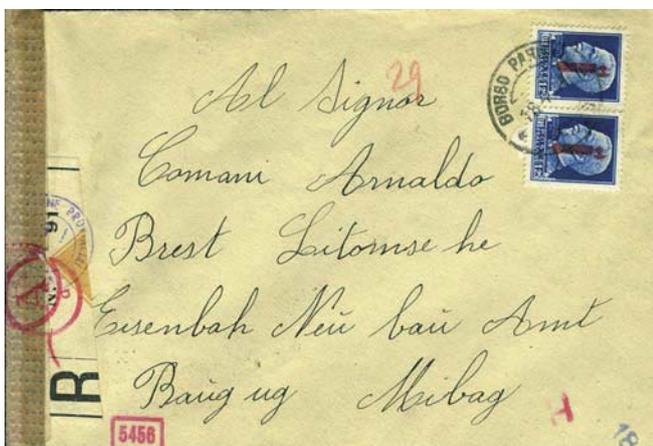
Nel novembre 1941 il distretto di Bialystok, già appartenuto alla Polonia e poi passato alla Russia Bianca, veniva incorporato nel Governatorato Generale e sottoposto alla diretta amministrazione civile del Reich.

Il Commissariato dell'Ostland nella primavera del 1942.



(L'Europa e il Mondo, pag. 30, op. citata).

Busta raccomandata per il **Commissariato dell'Ostland** (tariffa U.P.E. 2,50 lire) da Borgo Panigale-Bologna 18.4.44 a Mibag. La lettera risulta inoltrata via "Deutsche Dienstpost Ukraine-Brest-Litunnsk 8.5.44" (come da bollo postale sul retro). Fascette e timbri della censura di Bologna e di quella tedesca di Monaco. Corrispondenza alquanto rara dalla R.S.I. all'Ostland.



Il Governatorato Generale di Polonia nella primavera del 1942.

**Polonia** Nel settembre 1939 con la spartizione fra la Germania e la Russia della Polonia, il territorio polacco sotto controllo tedesco assumeva la denominazione di "Governatorato Generale."

Il collegamento postale venne ripristinato nel febbraio 1944 e interrotto, a seguito delle controffensive sovietiche, fra l'estate e la fine del 1944.

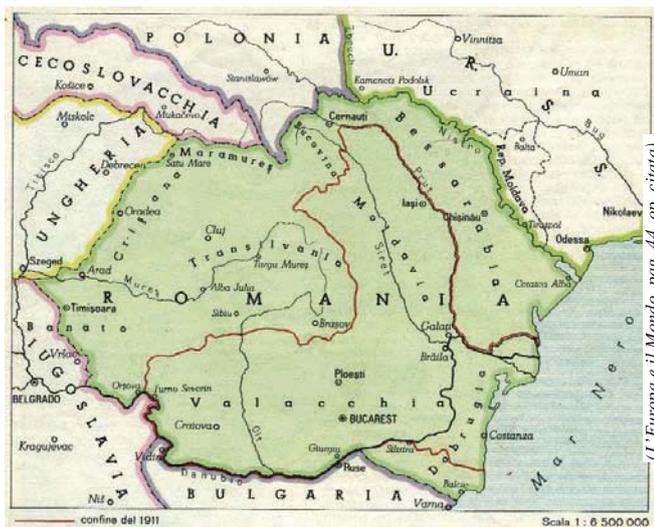
**Romania.** Con l'ultimatum del 27 giugno 1940 la Romania dovette cedere alla Russia la Bessarabia e la Bucovina settentrionale che costituivano gran parte del suo territorio orientale; il 7 settembre 1940, con un accordo diretto, restituiva alla Bulgaria la Dobrugia che costituiva la parte meridionale del suo territorio sulla costa del Mar Nero (ottenuto con la pace di Bucarest, 10 agosto 1913, nella seconda guerra balcanica contro la Bulgaria). Con il giudizio arbitrato dei ministri degli Esteri dell'Asse, il 30 agosto 1940, venivano aggiudicati all'Ungheria gran parte dei territori del nord della Romania che comprendevano la Crisciana settentrionale, il Maramaros e la parte settentrionale e orientale della Transilvania. Il 23 novembre 1940 la Romania firmava l'adesione al Tripartito e scoppiata la guerra fra le Potenze dell'Asse e la Russia, la Romania fu uno dei più attivi collaboratori della Germania e nel luglio 1941 rioccupò i territori della Bucovina e della Bessarabia che erano stati ceduti un anno prima alla Russia. Le truppe romene parteciparono anche alle operazioni militari in Ucraina e il 16 ottobre 1941 occuparono Odessa. Al termine della campagna di Russia del 1941 venne sottoposto all'amministrazione romana il territorio della Transnistria (con capoluogo Odessa), che costituiva tutta la grande fascia di territorio dell'Ucraina oltre i confini della Bessarabia. Il collegamento postale con la R.S.I. venne ripristinato nel febbraio 1944. L'interruzione del servizio si ebbe nel mese di agosto del 1944.



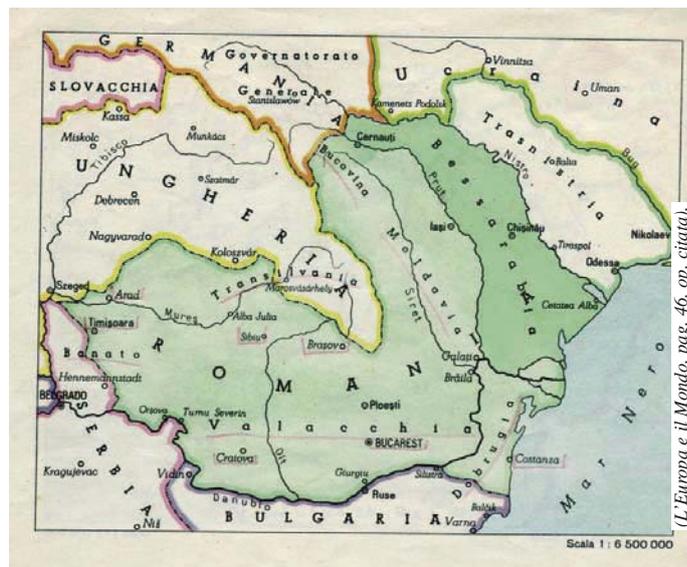
(L'Europa e il Mondo, pag. 26, op. citata).

Busta raccomandata per il **Governatorato Generale di Polonia** affrancata per 2,75 lire (non applicata per il porto la tariffa ridotta U.P.E.) da Castelrotto 14.7.44 a Krakau 23.8.44, resa al mittente per la non reperibilità del destinatario. Timbri "Zuruck" e "Retour" e al verso bollo di arrivo Castelrotto 4.9.44. Fascette e timbri della censura tedesca di Monaco.





La Romania nella maggio del 1940.



La Romania nel dicembre del 1941.



Il Commissariato dell'Ucraina nel novebre del 1941.

Busta raccomandata per la **Romania** (tariffa 2,75 lire) da Torino 13.5.44 a Timisoara 7.6.44. Fascette e timbri di tripla censura: 33 R di Torino, tedesca di Vienna e al verso romena.



(L'Europa e il Mondo, pag. 31, op. citata).

**Ucraina.** Scoppiato il conflitto fra la Russia e le Potenze dell'Asse, l'Ucraina venne quasi interamente occupata nel 1941 (e completamente nell'estate del 1942). La Galizia Orientale fu annessa al Governatorato Generale (1° agosto 1941), mentre alla Romania, che si riprendeva la Bucovina Settentrionale e la Bessarabia (che le erano state tolte nel 1940), veniva affidata anche l'amministrazione della Transnistria (con capoluogo Odessa). Il resto del territorio dell'Ucraina occupata veniva inserito nel Commissariato dell'Ucraina. Il collegamento postale con la R.S.I. non venne mai ripristinato.

## Jugoslavia

La campagna dell'aprile 1941 con la rapida avanzata delle forze armate dell'Asse, portò in pochi giorni al dissolvimento dello stato Jugoslavo.

Il 10 aprile 1941 a Zagabria veniva proclamato lo Stato indipendente di Croazia, che riuniva l'antico Regno di Croazia e Slavonia, parte della ex provincia austriaca della Dalmazia, la Bosnia e l'Erzegovina.

L'Italia si annetteva, il 3 maggio 1941, la Slovenia meridionale ed il 7 giugno (solo in tale data fu pubblicato il R.D. 18.5.41) diversi territori ed isole della Dalmazia.

Nell'aprile 1941 la Slovenia settentrionale veniva annessa al Reich, mentre l'Ungheria recuperava suoi vecchi territori della Mur, della Bacska e della Baranya.

La Germania si annetteva nell'aprile la Slovenia settentrionale.

La Bulgaria occupò il territorio di Caribrod (Dimitrovgrad), Bosiljgrad, Strumica, l'alta valle della Morava e gran parte della Macedonia.

Il 21 giugno 1941 il Governo albanese assumeva l'amministrazione dei territori del Kosovo, del Dibrano e di Struga che venivano annessi al Regno d'Albania con un decreto del 12 agosto 1941. Restarono invece sospesi in attesa di definizione i confini fra l'Albania e la Grecia.



La Jugoslavia nel giugno del 1940.

(L'Europa e il Mondo, pag. 34, op. citata)

### Il dissolvimento della Jugoslavia (aprile - giugno 1941)

- 1) - Slovenia settentrionale annessa alla Germania
- 2) - territorio della Mur annesso all'Ungheria
- 3) - territorio della Bacska e della Baranya annesso all'Ungheria
- 4) - Banato. Territorio occupato dai tedeschi
- 5) - territori serbi occupati dai tedeschi
- 6) - territorio di Caribrod (Dimitrovgrad), Bosiljgrad, Strumica, alta valle della Morava e gran parte della Macedonia, occupati dalla Bulgaria
- 7) - territori del Kosovo, Dibrano e Struga, annessi all'Albania
- 8) - Governatorato del Montenegro nell'orbita del Regno d'Italia
- 9) - Stato indipendente del Regno di Croazia, sotto l'egida del Regno d'Italia, retto da Ajmone di Savoia - Aosta, comprendente la Bosnia, l'Erzegovina e parte della Slavonia e della Dalmazia
- 10) - Slovenia meridionale annessa al Regno d'Italia
- 11) - parte dei territori della Dalmazia annessi al Regno d'Italia e formanti le province del Governatorato della Dalmazia (Zara, Spalato e Cattaro)



## Croazia.

Le frontiere del nuovo Stato vennero fissate il 13 maggio 1941 con la Germania, il 18 maggio con l'Italia, il 7 giugno con la Serbia e il 27 ottobre con il Montenegro. Restarono sospesi i confini con l'Ungheria che ne occupava dall'aprile 1941 il territorio a nord del Danubio e della Drava.

I collegamenti postali, ripristinati nel febbraio del 1944, vennero interrotti con progressione da sud verso nord dall'ottobre del 1944 al marzo – aprile del 1945.



La Croazia alla fine del 1941.



Busta per la **Croazia** da Oggebio 9.2.44 a Zagabria affrancata con Propaganda di guerra 50 cent + francobollo per pacchi postali 50 cent. Fascetta e timbri della censura tedesca di Monaco.

Le "affrancature di emergenza" non erano state autorizzate sulle corrispondenze dirette all'estero, ma vennero di fatto tollerate, così come la frequente applicazione della tariffa ridotta U.P.E. sulle lettere dirette in Croazia, anche se questo Paese non era membro dell'Unione.

**Serbia.** Quanto restava dello Stato di Jugoslavia dopo le varie annessioni e la costituzione della Croazia e del Montenegro, con aggregata la parte già jugoslava del Banato, venne inglobato nello Stato Serbo sotto amministrazione militare tedesca.

Il collegamento postale fu ripristinato nel febbraio del 1944. L'interruzione del servizio avvenne in date diverse restando condizionato dalle operazioni di ritiro dai Balcani delle divisioni tedesche (iniziate nell'agosto 1944) e dalla guerriglia partigiana.



La Serbia nella primavera del 1942.



Busta raccomandata per la **Serbia** (tariffa 2,75 lire) da Lecco 3.7.44 a Mitrovica. Fascette e timbri della censura 17 R di Como e di quella tedesca di Vienna. La lettera fu resa al mittente: grande timbro rettangolare "Zurück – Retour – Unzulässig – Non admi". Nel periodo in Serbia infuriava la guerra tra le forze tedesche di occupazione e l'esercito partigiano jugoslavo e spesso, come in questo caso, i collegamenti postali erano inagibili. Il servizio dalla R.S.I. venne definitivamente sospeso nel settembre 1944.

**Il Montenegro.** Durante il dissolvimento dello stato jugoslavo venne occupato dalle truppe italiane provenienti dall'Albania e con l'occupazione di Cettigne veniva instaurata l'amministrazione civile italiana. Il 12 luglio 1941 l'assemblea costituente proclamava la ricostruzione dello Stato sovrano del Montenegro con forma monarchica entro l'orbita dell'Italia e il 3 ottobre 1941 veniva elevato a Governatorato. Il collegamento postale interrotto con l'8 settembre 1943 non venne ripristinato durante la R.S.I.



Busta per il Montenegro da Milano 14.2.44 diretta a Berane affrancata per 1 lira. Fascetta e timbri della censura di Milano e di quella tedesca di Monaco. La lettera venne restituita al mittente perché durante la R.S.I. il servizio postale con il Montenegro restò sospeso.

Il Montenegro nella primavera del 1942.

**Albania**

A seguito dello sbarco del 7 aprile 1939 sul territorio albanese delle forze armate italiane, il 12 aprile veniva convocata a Tirana una Assemblea Costituente che deliberava l'offerta della corona di Albania a Vittorio Emanuele III Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia.

Con lo smembramento della Jugoslavia dopo l'invasione dell'aprile 1941 condotta dalle divisioni tedesche e italiane, furono annessi al Regno d'Albania, con decreto del 12 agosto 1941 i territori del Kosovo, del Dibrano e di Struga. Restarono invece ancora da definire i confini a Sud con la Grecia.

Il collegamento postale venne ripristinato nel febbraio 1944 e interrotto nel mese di agosto.



L'Albania nella primavera del 1940.

(L'Europa e il Mondo, pag. 58, op. citata).



L'Albania nella primavera del 1942 dopo l'occupazione italo-tedesca della Jugoslavia e della Grecia.

Mentre a nord e a est sono specificati i nuovi confini con il Montenegro, la Serbia e la Bulgaria, non figurano a sud con la Grecia, perché ancora da definire.

(L'Europa e il Mondo, pag. 39, op. citata).



*Busta raccomandata espresso per la Grecia (tariffa: porto 1,25 lire + raccomandazione 1,50 lire + espresso 2,50 lire) da Milano 2.8.44 ad Atene 21.8.44. Fascette e timbri della censura 81 R di Milano e di quella tedesca di Vienna.*



**Turchia.** La Turchia si mantenne neutrale per quasi tutto il periodo del conflitto. Il 2 agosto 1944 vennero interrotte le relazioni diplomatiche con la Germania; il 23 febbraio 1945 la Turchia dichiarava guerra alla Germania. Il collegamento postale con la R.S.I. fu ripristinato nel febbraio 1944 e venne interrotto nell'agosto 1944 con la ritirata dei tedeschi dalla Grecia e dalla Bulgaria.



*Busta raccomandata per la Turchia da Gorizia 7.3.44 a Istanbul 21.3.44. Timbri di arrivo sul retro Galata Istanbul 21.3.44 e Beyoglu-Istanbul 22.3.44. Fascetta e timbri della censura tedesca di Vienna. Tariffa di lire 2,75 assolta con francobolli con effigie reali non soprastampata nella loro ultima settimana di validità in R.S.I. Questa corrispondenza è riprodotta anche nel capitolo della censura tedesca.*

*4 marzo 1944. Busta raccomandata (due porti) da Lubiana per il Sud Karnten austriaco annesso al Reich, affrancata per 3,50 lire con sei francobolli della emissione soprastampata di Lubiana. Sul frontespizio i bolli della censura di Lubiana e della censura tedesca di Monaco.*

